



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo



Via Valeriana 1° tappa Pilzone Marone

Lago d'Iseo

Quota massima	m. 350
Dislivello in salita	m. 750
Dislivello in discesa	m. 750
Durata	ore 4,00/4,30 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8
Località partenza	Pilzone m. 200
Località di arrivo	Marone m. 200
Difficoltà	T/E
Data gita	11 Maggio 2014
Partenza ore 7,00	dal piazzale G. Bianchi Gazzada
Quote soci	€17 non soci 19 + assicurazione



L'Antica Strada Valeriana si snoda tra i meravigliosi monti che animano la sponda bresciana del lago d'Iseo ed ha come punto di partenza lo splendido paese di Pilzone.

Con i suoi 30 km di acciottolato la via Valeriana ci porta alla scoperta di borghi antichi e nuovi insediamenti, regalandoci scorci unici e sorprendenti. La via Valeriana fino al 1850 ha rappresentato l'unica strada di collegamento tra Brescia e la Valle Camonica e la tradizione racconta che la strada fu tracciata e percorsa dagli antichi romani. Ma la via Valeriana è molto di più che un semplice collegamento: essa è una via di collegamento con l'Assoluto, favorito dalla bellezza e dalle pace che regna in quei luoghi incontaminati.

In questa prima tappa percorriamo il tracciato che parte da Pilzone e arriva a Marone.

Come arrivare: Partendo da Gazzada, percorriamo la A8 dei Laghi fino a Milano da dove con la A4 raggiungiamo Palazzolo, dove ci immettiamo nella strada prov. N° 469 fino a Paratico qui alla rotondo prendiamo la prov. N° 12, proseguiamo su via per Rovato e via tangenziale sud, galleria Iseo e continuiamo fino a Pilzone.

Descrizione itinerario: la Via Valeriana è contrassegnata da una "V" e segni gialli e marroni. Di fronte alla chiesa di Pilzone, m 195, in corrispondenza di Piazza Basilio Cittadini, imbocchiamo a sinistra via Donatori di Sangue. Superata la chiesetta di San Tommaso, risalente ai secoli XV-XVII, dopo una decina di metri guadiamo il rio Vaglio e su un viottolo cementato pianeggiante (via Vertine) raggiungiamo "casa rossa". Dopo una piccola area di sosta con panche e tavoli, confluiamo su una stradina asfaltata che attraversa un bosco di carpino e roverella. Oltrepassata una nevia, la loc. Camontaro, ci immettiamo sul tornante della strada che sale a Gazzane. Proseguendo lungo la strada asfaltata, sottopassiamo la nuova rotabile per Pisogne/Boario e raggiungiamo la chiesa di San Fermo di origine quattrocentesca con facciata a capanna (325 m; 0.45). Oltrepassata la valle del Vaiorzo, giungiamo a Tassano, borgo di origine medievale. Il luogo rappresentava l'incrocio fra la strada nord-sud del Sabino e la direttrice est-ovest che saliva al Passo di Santa Maria del Giogo che dava accesso alla Val Trompia. All'incrocio con la



strada asfaltata troviamo la chiesa dei Santi Faustino e Giovita (m 315; 1.25). Usciti dal paese di Tassano, poco prima del sottopasso della superstrada, imbocchiamo a sinistra l'asfaltata per Bisogne (la Valeriana) che lasciamo dopo una quarantina di metri, proseguiamo su una "capezzagna" ghiaiaia. L'antica mulattiera, in discesa, conduce ad una vallecchia, dove un ponticello supera il torrente Mesagolo (2.00). Superato il rio,



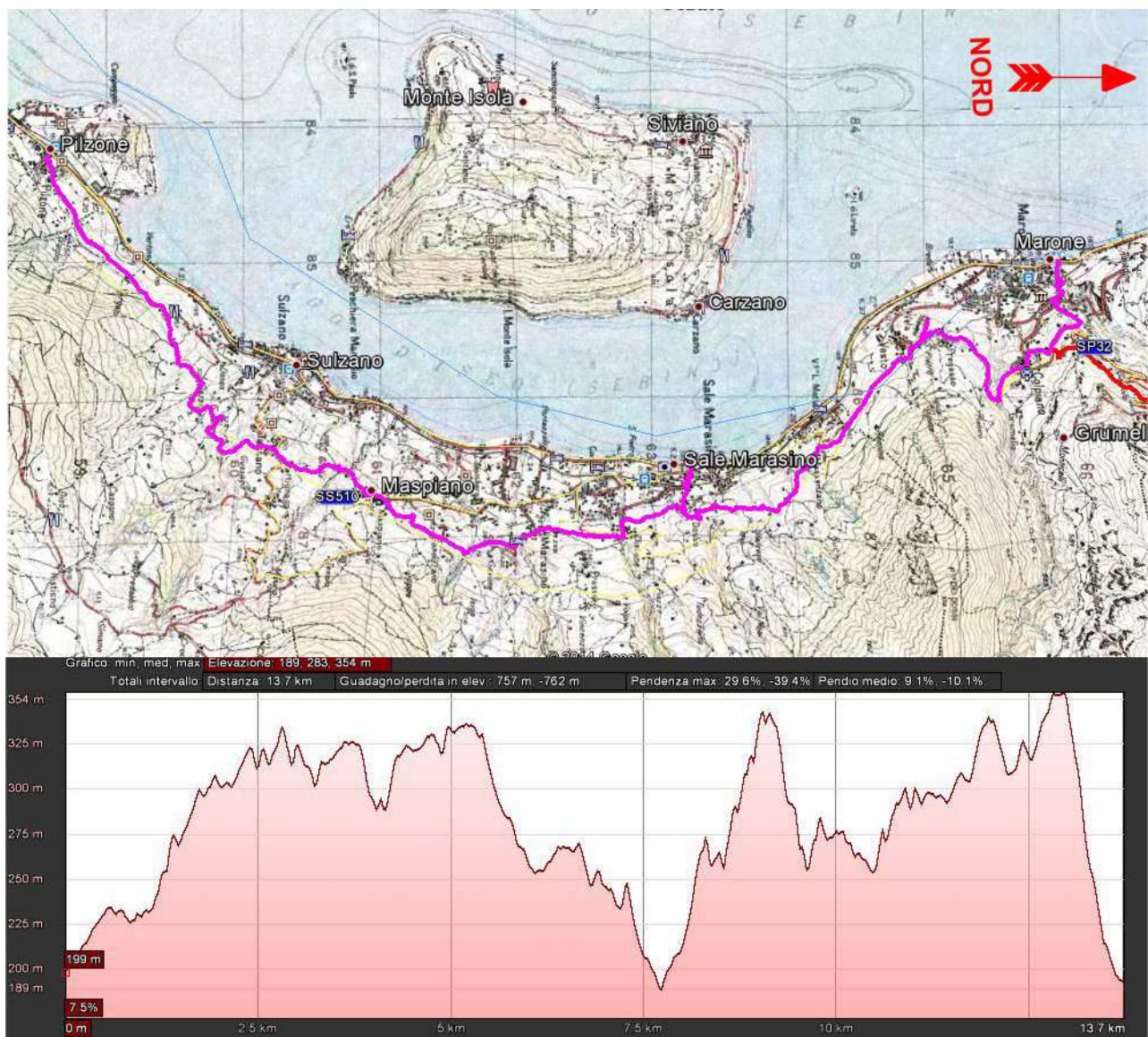
la mulattiera selciata ci introduce all'antico borgo di Maspiano, tra viuzze e antichi portali, raggiungiamo la chiesa di San Giacomo con la grossa fontana a tre zampilli (2.10). Aggirata da valle l'ultima porzione del borgo, senza entrarvi, imbocchiamo a sinistra "via del Chepi" e al bivio ci manteniamo a sinistra per Dosso. Superati piccoli filari di vite, alberi di noce, e prati da sfalcio, raggiungiamo la chiesa della Beata Vergine di Gandizzano dove proseguiamo per sterrata, abbassandoci lentamente di quota, sino a superare il torrente Saletto (2.50). Oltrepassate le rade abitazioni di Covone e la vallecchia del rio Pratazzuolo, ci addentriamo tra

le case di Sale Marasino, caratteristico borgo medievale, un tempo fortificato, con bella torre quattrocentesca e connesso edificio con loggiato ligneo. Dalla piazzetta imbocchiamo via Sant'Antonio, passiamo a lato dell'omonima pieve, e proseguendo quasi in piano in località Conche, raggiungiamo una nuova cavedagna che scende ad attraversare il torrente Vigolo che sgorga poco al di sotto di Punta Alman: siamo nella frazione **Distone**. In discesa lungo la strada asfaltata che segue la destra del torrente, percorriamo un centinaio di metri prima di svoltare a destra in via Camposecco. La bella mulattiera dopo l'attraversamento di una rotabile, scende a superare il torrente Tufo su un ponte ad arco in pietra. Appena superato il ponte, a fianco di una fontanella, risaliamo per breve tratto il rio (via **Dosso**) per entrare nell'omonima frazione (3.20). Un'acciottolata mulattiera scalinata al centro, ci conduce nella parte alta dell'abitato dove ad un bivio

teniamo la sinistra. Dopo una breve discesa, la mulattiera riprende a salire decisamente passando accanto ad isolate abitazioni sino ad immettersi sulla strada che collega Distone a Massenzano (m 335; 3.40). Svoltiamo a sinistra e a Case Rango (di fronte a via Matteotti) ci incamminiamo per un viottolo in discesa. Oltrepassate le case di Piaser, alla santella di sant'Orsola, entriamo nel borgo antico di Massenzano, borgo rurale realizzato su di un solido basamento dolomitico e costituito da fitte case in pietra e legno, collegate da corte viuzze acciottolate. Una breve risalita lungo l'asfalto di via Matteotti fino al primo tornante, e poi l'Antica Strada Valeriana s'inoltra a sinistra tra muri a secco che sostengono vecchi terrazzamenti (m 280; 4.00). Fra gli uliveti raggiungiamo un parcheggio e quindi l'abitato di **Vesto** (4.10). Percorse via Remina, via Vesto e superato l'incrocio, dopo cento metri imbocchiamo a sinistra la stradina che scende verso il lago. Incrociata via Careglio, la seguiamo verso destra in direzione del cimitero. Sottopassata la ferrovia, ad uno slargo in prossimità di **Marone**, troviamo il pullman ad attenderci (**Ore 4.50**).



Cartografia: "Sentieri Bresciani" a cura della Provincia di Brescia - Carta dei Sentieri 1:25000 Comunità Montana del Sebino Bresciano



Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Grazia Baratelli, Renato Mai

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>